



RegioneLombardia
Agricoltura

L'applicazione Regionale della CONDIZIONALITÀ

MILANO 13 MARZO 2009

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 DELLA LOMBARDIA

ASSE 2

Finalità

Favorire uno sviluppo agricolo sostenibile in armonia con la tutela della biodiversità, la valorizzazione del paesaggio e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili

Obiettivi

- Tutela del territorio
- Conservazione della biodiversità e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico
- Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde
- Riduzione dei gas serra

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 DELLA LOMBARDIA

ASSE 2

Azioni

- Indennità compensativa per le superfici agricole coltivate nelle zone svantaggiate di montagna (Misura 211)
- Pratiche di fertilizzazione bilanciata e avvicendamento (Misura 214)
- Produzioni agricole integrate (Misura 214)
- Produzioni vegetali estensive (Misura 214)
- Produzioni agricole biologiche (Misura 214)
- Costituzione e mantenimento di siepi, filari e fasce tampone boscate (Misura 214)
- Salvaguardia delle risorse genetiche (Misura 214)
- Miglioramento di ambienti agricoli, rinaturalizzazione di zone umide e recupero di fontanili (Misura 214)
- Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli (Misure 221 e 223)
- Ripristino delle superfici forestali danneggiate da eventi naturali o da incendi (Misura 226)
- Interventi di prevenzione sulle superfici forestali da eventi naturali o da incendi (Misura 226)
- Miglioramento dei suoli forestali (Misura 226)
- Interventi di sistemazione idraulica forestale (Misura 226)

Come viene applicata la Condizionalità in Lombardia.

➤ **Riferimenti normativi**

Regolamento CE n. 73/09, che abroga il Regolamento CE n. 1782/03

Delibera Giunta Regionale n. 8739 del 22 dicembre 2008

➤ **Controlli**

Organismo Pagatore Regionale

AGEA

Province

ASL

ARPA

L'applicazione della condizionalità nella cornice dell'HC

La nuova formulazione dell'allegato III (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali) al Regolamento CE n. 73/09 introduce nella condizionalità alcuni aspetti di semplificazione, ma anche nuovi elementi, alcuni dei quali destano preoccupazione:

- Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, alberi in filari, in gruppi o isolati e margini dei campi (Obiettivo: assicurare un livello minimo di mantenimento ed evitare il deterioramento degli habitat)
- Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua (Obiettivo: proteggere le acque dall'inquinamento e dal ruscellamento e gestire le risorse idriche)

Occorre vigilare affinché le modalità di applicazione di queste norme obbligatorie non riducano le possibilità di incentivare pratiche agronomiche e colturali già programmate nel PSR (Misure 214 e 216, in particolare)

Le ricadute sul Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

Potrebbero esserci pesanti ricadute sullo sviluppo rurale, a carico di azioni con valore ambientale decisamente più rilevante del semplice vincolo imposto dalla condizionalità:

- Alcune indennità di mantenimento potrebbero non essere più erogabili (siepi, filari, fasce tampone)
- Alcune misure potrebbero non essere più interessanti per le imprese agricole, perché le realizzazioni avrebbero il vincolo di "permanenza", rientrando nell'ambito delle norme obbligatorie
- Si potrebbe addirittura ipotizzare l'eliminazione, da parte delle imprese agricole, di alcuni elementi paesaggistici (siepi, filari), qualora l'applicazione della condizionalità ne determinasse un vincolo di mantenimento a tempo indeterminato
- Questi vincoli potrebbero anche produrre un effetto opposto a quello desiderato, riducendo le opportunità per le imprese agricole di realizzare interventi che ricadono all'interno dei corridori primari della Rete Ecologica Regionale

Le ricadute sulle nuove sfide dell'Health Check

I nuovi elementi di condizionalità, impattando su alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale, potrebbero condizionare anche il raggiungimento degli obiettivi connessi ad alcune priorità dell'Health Check:

- Cambiamenti climatici
- Gestione delle risorse idriche
- Biodiversità

Gli obiettivi individuati dall'Unione Europea e condivisi dalla Regione Lombardia hanno maggiori possibilità di successo se perseguiti attraverso l'erogazione di **incentivi** alle imprese agricole, opportunamente modulati ed organizzati, rispetto all'imposizione di **vincoli** che avrebbero un effetto disincentivante e non garantirebbero gli stessi risultati

Le opportunità dell'Health Check

Per l'agricoltura lombarda le opportunità offerte da questa nuova pagina della PAC sono rilevanti: alle priorità citate in precedenza occorre aggiungere anche **le energie rinnovabili e la ristrutturazione del settore lattiero caseario**

Il successo e l'efficacia delle azioni connesse alle nuove sfide dipendono però, oltre che dalle modalità di applicazione della condizionalità, anche dalle risorse aggiuntive che saranno messe a disposizione sul Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per la loro attuazione

Nel riparto nazionale delle risorse aggiuntive riguardanti l'Health Check, la Regione Lombardia chiede che sia applicato il criterio utilizzato dall'Unione Europea per il riparto delle stesse tra gli Stati Membri: le somme prelevate alle imprese agricole attraverso la modulazione ritornano ai territori che le hanno generate, attraverso il Programma di Sviluppo Rurale

Pertanto, le somme prelevate con la modulazione alle imprese agricole lombarde devono ritornare in Lombardia sul Programma di Sviluppo Rurale